



**GARA A PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE IN APPALTO
DEI SERVIZI EDUCATIVI E AUSILIARI PER IL NIDO
D'INFANZIA "GIROTONDO"
DEL COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA**

CAPITOLATO DI GARA

CIG: 884790308A

SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO	3
ART. 2 – CARATTERISTICHE E OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO.....	3
ART. 3 – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO	5
ART. 4 – SERVIZIO AGGIUNTIVI ed ATTUAZIONE PROGETTI 0-6 (Valiazioni del contratto)....	6
ART. 5 - REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO.....	7
ART. 6 – PERSONALE.....	8
ART. 7 – REQUISITI DEL PERSONALE	10
ART. 8 – TEMPI DI LAVORO DEL PERSONALE.....	11
ART. 9 - AGGIORNAMENTO	11
ART.10 - SOSTITUZIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE.....	12
ART. 11 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO	12
ART. 12 – PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE, OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA.....	13
ART. 13 – SISTEMA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI	14
ART. 14 - MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI BAMBINI.....	14
ART. 15 – LOCALI E ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO.....	14
ART. 16 - SERVIZIO DI PULIZIA.....	14
ART. 17 – FORNITURE A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	15
ART. 18 - RESPONSABILI DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA.....	16



ART. 19 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA E ASSICURAZIONE.....	16
ART. 20 – DIVIETO DI CESSIONE O SUBAPPALTO DELLA GESTIONE.....	17
ART. 21 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	17
ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA.....	18
ART. 23 - RIMBORSO DELLE SPESE DELLA PROCEDURA DI GARA E CONTRATTUALI....	18
ART. 24 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	18
ART. 25 – REVISIONE DEI PREZZI E PAGAMENTI	19
ART. 26 – CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	20
ART. 27 - INADEMPIENZE E PENALITÀ.....	20
ART. 28 - RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO.....	21
ART. 29 - FORO COMPETENTE	22
ART. 30 – NORMA FINALE	22



ART. 1 – OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

1. L'appalto ha ad oggetto la gestione dei servizi educativi ed ausiliari (ogni attività inclusa) per il NIDO d'INFANZIA del COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA "GIROTONDO" ubicato nella struttura in Via Castellare n. 38 a Foiano della Chiana secondo le indicazioni e prestazioni riportate nel presente Capitolato speciale d'appalto.

Il servizio prevede l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche sulla base del progetto pedagogico e educativo e organizzativo-gestionale elaborato dalla ditta affidataria, la fornitura del personale per il lavoro di cura ed educazione dei bambini e di rapporto con le famiglie (educatori) e di custodia e pulizia degli ambienti (interni ed esterni) oltre che di supporto al personale educativo nelle situazioni di routine (personale ausiliario). Per gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici del servizio si dovrà fare riferimento a leggi e regolamenti della Regione Toscana in materia di servizi educativi per la prima infanzia attualmente in vigore.

2. La durata dell'appalto è stabilita per un biennio : anno educativo 2021-2022 ed anno ed. 2022-2023 (l'anno educativo è ricompreso tra i mesi di settembre e giugno), fatti salvi eventuali servizi estivi integrativi nei termini di cui all'art. 4 del Capitolato.
3. La SA si riserva la facoltà di attivare l'opzione per la ripetizione dei servizi di cui all'art. 125 del D.Lgs. 50/16 fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi. Il soggetto affidatario si impegna a proseguire il servizio agli stessi patti e condizioni, fino all'espletamento delle procedure per un nuovo appalto ed all'affidamento del servizio, nel caso non sia stato possibile procedere entro i termini contrattuali.

ART. 2 – CARATTERISTICHE E OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

1. I servizi oggetto dell'appalto sono rivolti a bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi ed in particolare **Il Nido d'Infanzia Comunale "Girotondo"** può accogliere fino ad un massimo di n. 58 bambini, suddivisi di norma in quattro gruppi-sezione in ragione dell'età omogenea degli stessi I gruppi in ogni caso, potranno essere anche di età diverse, qualora se ne presenti la necessità ed in presenza di posti liberi, previa attenta valutazione di concerto con il coordinatore pedagogico del Comune di Foiano. Il numero dei bambini per ciascuna sezione è stato determinato sulla base delle disposizioni fornite dall'art. 25 del DPGR 30 luglio 2013, n. 41R. in vigore.
2. Il servizio comprende **tutte le attività educative ed i servizi ausiliari**, dalla pulizia di tutti i locali, compreso le aree esterne, al servizio di lavanderia interno, al supporto a tutte le attività di routine, alla sorveglianza degli accessi, al riordino generale degli ambienti.
3. La mensa è garantita da una cucina interna gestita da altro soggetto selezionato dal Comune e che cura tutti i servizi di mensa scolastica e mensa per altri utenti.
La cura della somministrazione dei pasti e della pulizia dei locali è invece parte del servizio oggetto del presente appalto.
4. **Il servizio del Nido d'Infanzia ha lo scopo di** offrire ai bambini/e un luogo di benessere psicologico e fisico, di socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, espressive, relazionali e affettive. Il nido deve essere un luogo di crescita, di conoscenza, in cui adulti riflessivi predispongono contesti educativi che stimolano la curiosità e il desiderio di esplorazione, in grado di favorire nei



bambini comportamenti competenti. I servizi per la prima infanzia sono inoltre luoghi di relazione, all'interno dei quali bambini e adulti intrecciano saperi, competenze, storie e vissuti, dando vita a spazi stimolanti, arricchenti e generatori di benessere. Per garantire nel tempo questa identità dei Nidi, chi vi lavora dovrà possedere competenze plurali e complesse ed essere capace di operare in una prospettiva collegiale.

Il nido d'infanzia inoltre vuole collocarsi come punto di riferimento forte per le famiglie di tutta la zona, per sostenerle nel loro compito di cura nei confronti dei bambini, ma anche come spazio di discussione e confronto sulle questioni relative all'educazione e alla cultura dell'infanzia.

Obiettivi di ordine pedagogico-educativo sono di seguito indicati come linee guida dovrà fare riferimento il progetto pedagogico/educativo da presentare nei termini di cui al Disciplinare di gara:

- a) dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età e della crescita di ciascun bambino e bambina;
- b) garantire il diritto dei bambini e delle bambine ad un'educazione individualizzata;
- c) garantire lo sviluppo della relazione interpersonale fra i bambini e fra i bambini e gli adulti, con l'individuazione delle figure di adulti di riferimento (educatori);
- d) garantire l'autonomia, l'autoregolazione e lo sviluppo delle capacità creative dei bambini e delle bambine, attraverso il *fare da sé*;
- e) promuovere proposte educative tese allo sviluppo dei linguaggi espressivi, manipolativi, verbali sulla scorta degli studi sull'età evolutiva e sulle attuali conoscenze e dibattito pedagogico;
- f) garantire una organizzazione che consenta alle molte figure professionali che abitano il servizio educativo siano capaci di dialogare tra loro in modo da mettere in circolo il punto di vista di tutti, generare e sostenere il senso di appartenenza e vivere responsabilmente il proprio ruolo;
- g) prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- h) valorizzare le diversità di genere e culturali attraverso attività programmate e opportunamente monitorate;
- i) garantire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri, in un'ottica di valorizzazione delle diversità culturali;
- j) documentare per le famiglie, per i servizi che si occupano di bambini, per la cittadinanza e l'amministrazione, il lavoro di osservazione, ricerca e le buone pratiche pedagogiche e gestionali del nido, necessarie a mantenere teso il filo tra teoria e prassi, tra intenzionalità educativa e flessibilità.;
- k) curare gli allestimenti degli spazi, dei giochi, dei materiali e di quanto altro necessario per garantire nel tempo ambienti che siano di effettivo supporto all'azione educativa ed all'obiettivo di sostenere l'autonomia dei bambini;
- l) attivare di strumenti per la valutazione della qualità dei servizi facendo leva anche sui processi di verifica e valutazione in itinere per rileggere la programmazione stessa, aggiornare/adequare gli obiettivi, rinegoziare i percorsi educativi;



Servizio Scolastico-Educativo/Diritto allo Studio

- m) garantire la circolarità delle esperienze interne e esterne alla struttura, con particolare attenzione alla continuità orizzontale dei Nidi e di continuità verticale con le Scuole d'Infanzia del Comune e/o comunque che saranno frequentate dai bambini inseriti nei nidi comunali;
- n) svolgere nella comunità locale funzioni di informazione permanente sui temi collegati alla crescita dei figli e alla diffusione della cultura della prima infanzia.

Obiettivi e linee guida per le attività connesse con i servizi ausiliari che dovranno essere garantiti per tutti gli spazi della struttura che ospita i due nidi oggetto di gestione da rendere compatibilmente e coerentemente con i ritmi della giornata educativa:

- a) pulizia giornaliera della totalità degli ambienti e spazi, (pavimenti, arredi, materiali) da effettuare secondo il piano di autocontrollo di cui la struttura è dotata e comunque nel rispetto delle norme igieniche e di sanificazione;
- b) supporto agli educatori con particolare riferimento alle routine di cura;
- c) preparazione degli spazi pranzo, apparecchiatura dei tavoli con materiali e stoviglie fornite dalla cucina centrale, sparecchiatura e conseguenti operazioni di pulizia e sanificazione, corretta gestione dei rifiuti;
- d) riconsegna dei carrelli alla cucina centrale; predisposizione dei dormitori, pulizia dei bagni adiacenti presso ogni sezione
- e) controllo e pulizia dei macchinari assegnati;
- f) segnalazione agli Uffici competenti di guasti, lavori e riparazioni da effettuare;
- g) servizio di lavanderia per la biancheria, gli strofinacci, le telerie e di quanto altro presente, sia durante l'anno sia al momento della chiusura della struttura;
- h) pulizia riordino giochi e spazi esterni;
- i) pulizie generali della struttura prima dell'inizio e durante l'anno scolastico, con rimozione e lavatura di tutte le tappezzerie (tende, tappeti, lettini, cuscini, ecc.) nei periodi di sospensione del servizio;
- j) riassetto degli ambienti a chiusura dell'anno educativo.

NOTA: Gli obiettivi generali declinati restano punti di riferimento essenziali anche nel caso in cui, per l'anno educativo 2021-2022, siano confermati protocolli operativi ed organizzativi conseguenti al permanere di misure connesse con l'emergenza sanitaria COVID-19 per le quali già nell'anno educativo 2020-2021 sono state emanate disposizioni del Ministero della Salute, del Ministero Istruzione, della Regione Toscana alle quali si fa espresso rinvio.

ART. 3 – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

1. Il calendario è stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale. Esso deve comunque garantire un'apertura annuale del Nido non inferiore a 42 settimane, per 5 giorni a settimana con inizio delle prestazioni, di norma a partire dal 1 settembre per le operazioni preliminari all'apertura all'utenza che verrà stabilita in relazione al calendario scolastico regionale; il termine del calendario ed. annuale è previsto al 30 giugno. Mediamente il servizio è erogato per 195 giorni nell'anno educativo, fatto salvo l'attuazione di progetti di ampliamento dello stesso nel periodo estivo e/o in occasione delle festività natalizie nei termini di cui al successivo articolo 4.
2. L'orario del servizio Nido Girotondo è compreso tra le 7:30 e le 17:30, orario comprensivo degli anticipi al mattino – 7:30/9:00 - e dei posticipi al pomeriggio – 16:00/17:30 orari aggiuntivi a quelli "sezionali" e garantiti solo ad espressa richiesta delle famiglie comprovata da esigenze lavorative ed



in relazione ai contesti organizzativi del servizio, anche nell'eventuale permanere delle misure connesse con la tracciabilità dei gruppi e del personale in regime COVID-19.

All'interno di tale orario i moduli di frequenza offerti alle famiglie sono così determinati ribadendo che non sono previste articolazioni orarie senza pasto:

- A) orario base con frequenza antimeridiana di 5 ore compresa nella fascia 9:00 – 14:00;
- B) servizi aggiuntivi di ampliamento orario:
 - B.1 – entrata anticipata dalle ore 7:30 alle ore 9:00;
 - B.2 – uscita posticipata dalle ore 14:00 alle ore 16:00 (con sonno)
 - B.3 – prolungamento orario pomeridiano: dalle ore 16:00 alle ore 17:30

I servizi aggiuntivi di ampliamento orario di cui alla lettera B.3 sono offerti ai bambini frequentanti il Nido solo dopo il compimento dei 12 mesi e rappresentano in ogni caso opportunità di incontro, di socializzazione e di gioco e non di mera assistenza. Detto servizio di prolungamento pomeridiano può essere accolto in relazione al numero delle domande ed ai rapporti educatore/bambino da garantire in ogni fase del servizio, tenuto conto che l'organizzazione in gruppi "misti" di bambini è possibile solo nel momento in cui non saranno più operativi i protocolli connessi con l'emergenza sanitaria COVID-19.

ART. 4 – SERVIZIO AGGIUNTIVI ed ATTUATIVI di PROGETTI 0-6 (Variazioni del contratto)

1. La SA in relazione al presente appalto ed in ottemperanza all'articolo 63, comma 5) del DLgs. 50/2016, si riserva le seguenti facoltà, e l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di accettare alle stesse condizioni senza pretesa di alcun sovrapprezzo o risarcimento forfettario, di estendere o diminuire il servizio oggetto del presente appalto nella misura del 20% del valore dello stesso alle stesse condizioni nelle seguenti fattispecie:
 - a) Il prolungamento del servizio anche per il mese di luglio e per le vacanze natalizie in base alle esigenze delle famiglie ed a specifici progetti allo scopo proposti dal Comune. La Ditta aggiudicataria è obbligata contrattualmente a svolgere tali servizi. Il calendario e i moduli di frequenza attivati verranno comunicati dall'Amministrazione Comunale all'Impresa appaltatrice entro congruo termine.
 - b) L'organizzazione di servizi integrativi al Nido d'Infanzia riconducibili al sistema integrato 0-6 promossi dall'Amministrazione Comunale di concerto con l'Istituto Scolastico anche per la fascia di età 3-6 in attuazione delle Linee Guida Pedagogiche 0-6 adottate e pubblicate dal MIUR ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 65/2017, stante che nella struttura in cui è ubicato il Nido d'Infanzia Girotondo è stato definito nel dimensionato scolastico una struttura di "Polo 0-6".
 - c) Eventuali variazioni quantitative dei servizi oggetto di appalto in corso di esecuzione nei limiti di cui alla lettera a) eventualmente necessarie per garantire il funzionamento del servizio nelle diverse fasce orarie e per tutti i gruppi di bambini accolti anche in carenza del personale di cui al precedente articolo 5) punto 5, pur nei limiti di cui al comma 1).



ART. 5 - REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO

1. Il progetto pedagogico e il progetto educativo costituiscono i documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo.
2. **Nel progetto pedagogico** – documento fondante il lavoro nei nidi – i partecipanti devono esplicitare i valori (l'azione educativa che ciascun educatore e il servizio nel suo insieme mettono in atto), gli scopi (che cosa si vuole), le ragioni (perché si vuole) gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si deve riferire il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio proposto, tenendo conto della storia ultradecennale dei Servizi educativi per l'infanzia del Comune di Foiano della Chiana e di quanto già stabilito dal presente capitolato e nell'art. 2.
3. Le Ditte dovranno elaborare il **progetto educativo** – strumento che attua annualmente il progetto pedagogico – e che dovrà tenere conto di quanto indicato nel presente capitolato ed a partire dai bisogni dei bambini / famiglie, deve esplicitare:
 - a. L'organizzazione degli spazi del contesto educativo: gli spazi interni, gli spazi esterni, oltre agli spazi per gli adulti;
 - b. Gli elementi metodologici costitutivi della programmazione educativa con le prassi dell'agire educativo in merito a: l'organizzazione della giornata educativa, l'articolazione-organizzazione delle diverse attività/routine esplicitando le motivazioni e indicando le modalità di impiego dei tempi, degli spazi, degli arredi, dei giochi e materiali a disposizione dei bambini; La definizione delle attività per gruppi/sezione e l'organizzazione dei gruppi dei bambini sia in fasce omogenee di età che in gruppi misti;
 - c. Il programma di ambientamento tenuto conto dell'organizzazione dei gruppi/bambini e con l'obiettivo di garantire agevole accesso al servizio;
 - d. Modalità di coordinamento pedagogico e supervisione del servizio ed organizzazione del tempo collegiale e non frontale del personale;
 - e. Le modalità educative con riferimento alla eventuale presenza di bambini diversamente abili e conseguenti progetti educativi individualizzati o in situazione di disagio o svantaggio;
 - f. Le relazioni con le famiglie nel nido: tempi e modi di gestione degli incontri ed iniziative di partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei servizi. Eventuali proposte formative a sostegno alla genitorialità, anche in relazione alla presenza di bambini/e di altre culture;
 - g. Gli strumenti di osservazione del lavoro educativo, di verifica, rilevazione e valutazione della qualità del servizio e delle attività proposte, le attività di rendicontazione e documentazione sia nelle forme di comunicazione interna che esterna ai servizi stessi;
 - h. Strategie per la continuità verticale anche con riferimento alle più recenti normative nazionali, nonché alle programmazioni locali; Percorsi di integrazione del servizio per la prima infanzia comunale nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali e culturali con il territorio.
4. Le ditte dovranno altresì elaborare il progetto organizzativo – gestionale tenendo conto di quanto esplicitato nel presente capitolato, dei contenuti del disciplinare di gara ed in particolare



Servizio Scolastico-Educativo/Diritto allo Studio

- a. Organizzazione del lavoro e del personale. Indicazione delle unità di personale impiegato per le singole funzioni. Orari, turnazione, compresenza, nel rispetto del rapporto numerico adulto-bambino, declinati per sezione e per gruppi/sezione, e con riferimento anche ai tempi di prolungamento degli orari dei servizi; utilizzo del monte ore già considerato nella base di gara;
 - b. Modalità di sostituzione del personale e misure volte a garantire la massima stabilità dello stesso nell'arco della durata del contratto.
 - c. La gestione dei servizi ausiliari e di cura, custodia e pulizia dei locali e di tutti i materiali.
5. I parametri cui si dovrà fare riferimento nella stesura del progetto educativo e del progetto organizzativo - gestionale sono determinati da:
- gli ambienti della struttura del Castellare in cui ha sede il Nido d'Infanzia Girotondo ed a tal fine è obbligatoria la visita degli ambienti nei quali dovrà essere svolto il servizio nei termini di cui al Disciplinare di gara;
 - gli utenti che annualmente sono ammessi al servizio tenendo conto che per l'anno educativo 2021-22 sono in corso di completamento le procedure di conferma dei posti e che tali dati saranno disponibili per i soggetti interessati alla procedura di gara nel contesto del sopralluogo obbligatorio;
 - il calendario e gli orari di funzionamento come indicati al precedente articolo 3)
 - il personale necessario alla gestione dei servizi oggetto di gara, avendo presente che sono in servizio nel Nido Girotondo due dipendenti della S.A. con ruolo e funzioni di "Educatore" che operano entrambe con orario full-time (30 ore frontali), fatta salva la fruizione di permessi contrattualmente previsti e per i quali saranno richiesti al gestore servizi aggiuntivi entro i termini di cui all'articolo 4).
 - le norme generali di riferimento del Reg.to regionale di cui al DPGRT n. 41/R-2013 con le successive integrazioni e modifiche, ultima quella adottata con il DGRT n. 55-R-2020, da attuare anche con riferimento agli elementi del *Sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana*, costituito da "Orientamenti per la qualità" e "Valutazione della qualità".

ART. 6 – PERSONALE

1. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire la gestione dei servizi oggetto di appalto con personale educativo ed ausiliario necessario all'attuazione del progetto presentato in fase di gara e nel rispetto degli standard rapporto educatore/bambini di cui alle vigenti norme della Regione Toscana. Si ricorda che nel Nido Girotondo sono inseriti n. 2 Educatori dipendenti di ruolo dell'Amministrazione Comunale che garantiscono il proprio orario frontale turnato per 30 ore settimanali come da CCNL Enti locali in vigore.
2. L'impresa aggiudicataria si impegna all'applicazione delle vigenti norme in materia di "clausole sociali" applicate ai contratti pubblici, quali *lex specialis*, in ordine al ricollocamento degli operatori già impiegati nelle medesime attività oggetto dell'affidamento e rimasti inoccupati, conformemente alle vigenti disposizioni legislative in materia di trasferimento di aziende ed ai relativi accordi sindacali integrativi risultando applicabili il combinato disposto dell'articolo 50 del D.Lgs. 50/2016, dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, n. 81, del C.C.N.L. del settore educativo e del D.Lgs. n. 18/2001.



Si rinvia nel merito anche a Cons. di Stato sez. V sentenza 16/6/2009 n. 3900 – Linee Guida ANAC n. 13 Deliberazione n. 114 del 13.2.2019.

A tal fine fa parte del presente capitolato l'allegato elenco contenente i dati del personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione necessari all'applicazione della presente "clausola sociale".

3. Il ruolo dell'**educatore** è centrato sulla gestione della cura, educazione e custodia del bambino, di attuazione e verifica del progetto educativo, di cura delle relazioni con i genitori e del loro coinvolgimento nella vita del servizio. Il personale **ausiliario** è responsabile della gestione della refezione (secondo quanto specificato all'articolo 16 del presente capitolato), della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco di tempo di funzionamento del servizio.
4. Il numero degli educatori nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio dovrà rispettare il seguente parametro, così come stabilito dall'art. 27 del DPGR 30 luglio 2013, n. 41R, Regolamento regionale di attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32:
 - sei bambini per educatore per i bambini di età inferiore a 12 mesi; sette bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra 12 e 23 mesi; dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi.

Ai fini dell'ammissione al servizio e del rispetto di tali parametri l'AC attua anche quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 41/R articolo 25 comma 3).

5. L'organizzazione del personale nel progetto educativo dovrà quindi fare riferimento ai suddetti standard rapportati al numero dei bambini previsti nell'impianto del servizio del Nido Girotondo oltre che alla presenza in servizio di due dipendenti di ruolo della S.A. come già riportato al precedente articolo 5) punto 5.
6. Nell'organizzazione dei servizi di nido del Comune di Foiano della Chiana è anche prevista la presenza di un educatore per attività di "intersezione", attività ritenute strategiche per la qualità del servizio, sia nella importante fase dell'ambientamento, che nel corso dell'anno.
Per il primo anno di appalto - anno educativo 2021-22 – una figura di educatore a supporto delle fasi di ambientamento ad avvio anno è sicuramente confermata, mentre il programma di laboratori definiti di "intersezione" potrà essere attivato compatibilmente ai protocolli operativi connessi con l'emergenza sanitaria COVID-19 che hanno imposto l'organizzazione di gruppi stabili; nel progetto gestionale l'Impresa potrà proporre soluzioni organizzative che tengano conto del valore educativo delle attività di "laboratorio" e dei vincoli di emergenza sanitaria.
7. L'organizzazione del personale dedicato ai servizi ausiliari dovrà essere tale da garantire l'apertura del servizio al mattino alle ore 7,30 e la chiusura pomeridiana in coincidenza con prolungamento orario in uscita alle 17,30 qualora opzionato dalle famiglie. Nel corso della giornata la presenza del personale ausiliario dovrà essere garantita in compresenza per i momenti nei quali è necessario il loro supporto alle attività di routine, al pranzo, alla merenda pomeridiana alle attività di pulizia.
8. Nel caso in cui siano iscritti bambini portatori di handicap, la ditta dovrà assicurare la presenza di personale idoneo. L'impresa si impegna a rispettare rigorosamente tali parametri ovvero quelli che nel corso dell'appalto saranno eventualmente stabiliti dalla normativa di riferimento.



9. Gli educatori ed il personale ausiliario impegnati nel servizio compongono il gruppo degli operatori. Esso, affiancato dalla figura di coordinamento, è responsabile collegialmente dell'elaborazione e dell'aggiornamento del progetto pedagogico.
10. Le competenze che devono sostenere le professionalità educative abbracciano le seguenti dimensioni:
 - a) **Culturali e psico-pedagogiche:** legate sia ad una formazione inerente i temi pedagogici e di psicologia dello sviluppo, sia alla necessità che l'educatore sia uomo e donna del proprio tempo, partecipe alla vita sociale del contesto in cui si trova;
 - b) **Metodologiche-didattiche:** con particolare riferimento alla capacità di chi lavora nei servizi di mantenere teso il filo tra teoria e prassi, tra intenzionalità educativa e flessibilità. In questo senso occorrerà avere capacità di programmare, verificare, valutare, osservare e documentare, intese come dimensioni interrelate che si danno voce e valore reciprocamente. Si tratta di competenze da mettere in atto collegialmente, facendo leva su quella capacità di riflettere che rende in grado di rivedere le osservazioni documentate, di verificare e valutare in itinere, per rileggere la programmazione stessa, aggiornarne gli obiettivi, rinegoziare i percorsi;
 - c) **Tecnico-professionali:** relative agli aspetti più specifici della vita del nido (ad esempio, conoscere la funzionalità o meno di certi arredi per l'infanzia, di giochi e materiali, conoscere i principali libri di qualità per bambini 0-3 anni ecc.);
 - d) **Relazionali:** inerenti tutti gli aspetti legati alla capacità di "stare nella comunicazione", di ascoltare in maniera attiva, di sospendere il giudizio, di lavorare con empatia, di incoraggiare;
 - e) **Riflessive:** legate alla fondamentale capacità di essere consapevoli delle proprie idee e azioni, di decostruire concetti e metodologie per scoprire e negoziare significati condivisi insieme al gruppo di lavoro, secondo una prospettiva euristico-riflessiva in grado di mantenere teso e significativo il nesso teoria-prassi.

ART. 7 – REQUISITI DEL PERSONALE

Il regolamento R.T. n. 41/R-2013 modificato con il DPGRT n. 55/R del 8.07.2020 disciplina i requisiti del personale dei servizi educativi prima infanzia nei seguenti termini in base alle disposizioni che si richiamano: *Art. 13 Titolo di studio degli educatori - Art. 14 Titoli di studio del personale ausiliario - Art. 16 Requisiti di onorabilità del personale e contrattualistica di riferimento:*

1. Gli educatori dovranno avere compiuto il diciottesimo anno di età;
2. Per ricoprire il ruolo di educatore è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - a) laurea triennale in Scienze dell'educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia;
 - b) laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi sessanta crediti formativi universitari.
3. Continuano ad avere validità tutti i titoli di studio previsti dalla precedente normativa della Regione Toscana e conseguiti entro 31 agosto 2018.
4. Continuano inoltre ad avere validità, se i percorsi sono stati avviati nell'anno accademico 2018/2019 e



i titoli sono stati conseguiti entro il ciclo di istruzione o formazione previsto dalla normativa vigente:

- a) la laurea o la laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
- b) il master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia per coloro che sono in possesso di laurea in discipline umanistiche o sociali e hanno sostenuto esami in materie psicologiche o pedagogiche.

5. Il personale ausiliario dovrà avere compiuto il diciottesimo anno di età e dovrà avere assolto all'obbligo scolastico.

6. Costituisce requisito per l'esercizio delle funzioni di coordinamento pedagogico, educatore e operatore ausiliario presso i servizi educativi il non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.

7. Al personale impiegato nei servizi educativi viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per il soggetto titolare o gestore del servizio siglato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale.

8. Il personale addetto alla somministrazione dovrà essere adeguatamente formato al fine di prevenire le malattie trasmissibili con gli alimenti e garantire la salubrità degli stessi, come previsto dalla normativa comunitaria (Regolamento CE 852/04); il Piano di Autoncontrollo dovrà prevedere apposite procedure per l'eliminazione di rischi derivanti dal non perfetto stato di salute degli addetti.

9. Almeno il 50% del personale educativo deve avere un'esperienza di lavoro non inferiore a 5 anni nei servizi di nido d'infanzia, mentre almeno il 50% del personale ausiliario deve avere una un'esperienza di lavoro non inferiore a 3 anni nei servizi di nido d'infanzia.

ART. 8 – TEMPI DI LAVORO DEL PERSONALE

1. Il tempo quotidiano di lavoro del personale educativo ed ausiliario dovrà essere indicato nel progetto, il quale dovrà prevedere un tempo di lavoro con i bambini ed un tempo senza bambini (tempo di lavoro non frontale), da destinare, secondo le competenze delle figure professionali, all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, all'osservazione, documentazione e valutazione dell'attività educativa, al rapporto con le famiglie ed all'aggiornamento professionale.
2. Gli educatori ed il personale ausiliario impegnati nel servizio devono garantire quindi oltre agli orari frontali, anche il monte ore non frontale per tutte le attività rientranti in tale fattispecie di prestazione in sintesi sopra ricordata La SA nel presenta appalto ha considerato, nel definire la base di gara, anche tali prestazioni obbligatorie da Reg.to regionale.

ART. 9 – AGGIORNAMENTO

1. L'impresa deve garantire e curare l'aggiornamento e la formazione professionale degli educatori e del personale ausiliario secondo un programma annuale, per tutta la durata dell'appalto, anche attraverso la partecipazione a corsi esterni all'impresa medesima.



2. Il personale dovrà inoltre partecipare, senza che ciò costituisca onere per il Comune, a tutti gli incontri di aggiornamento, formazione o coordinamento programmati e promossi dal Coordinamento gestionale e pedagogico, costituito in seno alla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione (C.Z.E.I.) della Valdichiana Aretina
3. L'impresa deve altresì garantire tutti i corsi dovuti per legge, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008), normativa antincendio, normativa in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), normativa in materia di "autocontrollo" laddove necessaria per i servizi di somministrazione pasti (HACCP).

ART.10 - SOSTITUZIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE

1. L'impresa deve garantire la stabilità del personale educativo e potrà, nel corso dell'anno educativo, sostituire il personale in modo definitivo soltanto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, maternità o convalescenza superiore al mese.
2. Le assenze a qualsiasi titolo (temporanee o permanenti) del personale educativo ed ausiliario impegnato nei Nidi dovranno essere regolarmente e tempestivamente sostituite con personale in possesso degli stessi titoli e requisiti richiesti dal presente capitolato, pena la risoluzione del contratto di appalto.

ART. 11 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

1. Il gestore deve garantire le funzioni di coordinamento pedagogico e di direzione gestionale del servizio affidato tenendo conto delle funzioni di direzione e controllo in capo al Comune che ha la titolarità del servizio, al fine di assicurare la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.
2. Le funzioni di coordinamento pedagogico sono svolte dai soggetti in possesso dei requisiti di cui al Regolamento R.T. n. 41-R/2013 come modificato dal DGRT n. 55/R-2020 e precisamente all'Art. 15 *Titoli di studio per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento pedagogico* che di seguito si trascrivono:
 1. *I soggetti che svolgono le funzioni di coordinamento pedagogico sono in possesso di laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche, o di titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*
 2. *La disposizione di cui al comma 1 non si applica a coloro che:*
 - a) *hanno svolto funzioni di coordinamento pedagogico prima del 15 agosto 2013;*
 - b) *sono in possesso di laurea in discipline umanistiche o sociali conseguita entro il 31 agosto 2014, hanno acquisito nove crediti formativi universitari in materie psicologiche e pedagogiche e hanno conseguito un master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia entro il 31 agosto 2018;*
 - c) *sono in possesso di laurea in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche, o di titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca conseguiti entro l'anno accademico 2020/2021.*
3. Il coordinatore pedagogico svolge le attività indicate all'art. 6, comma 3, del DPGR 30/7/2013.



4. Nel progetto dovrà essere indicato il tempo di lavoro del coordinatore pedagogico oltre che le funzioni rese sia nell'ambito del progetto gestionale per il servizio in affidamento, sia relativamente alla gestione e controllo del "collettivo degli operatori" che relativamente alle funzioni connesse con l'osservazione dei bambini e valutazione degli elementi di qualità di cui agli strumenti della Regione Toscana già richiamati.

Tali attività devono essere garantite anche nell'eventuale prosecuzione di procedure organizzative connesse con il permanere dell'emergenza sanitaria COVID-19, con l'adozione di opportune misure che permettono il loro regolare svolgimento "in presenza" nel servizio, con eccezione delle attività formative che potranno essere proseguite, se necessario, con modalità on-line.

5. Il coordinatore pedagogico individuato dall'Impresa affidataria si dovrà rapportare con cadenza periodica e da indicare nel progetto tecnico, oltre che con gli uffici di riferimento della S.A., anche, ed in particolare, con il Coordinatore Pedagogico Comunale designato dall'ente nel rispetto delle suddette norme regolamentari, figura che sarà interfaccia dell'ente per tutti gli aspetti afferenti all'attuazione del progetto pedagogico ed educativo del servizio.

ART. 12 – PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE, OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA (S.A. e FAMIGLIE UTENTI)

1. Il personale educativo ed ausiliario, costituitosi in gruppo di lavoro, avrà la responsabilità educativa, di custodia e cura dei bambini ad esso affidati e di custodia e pulizia degli ambienti, oltre che del corretto svolgimento di altre mansioni assegnate in stretta connessione alla tipologia di attività in oggetto.
2. Al personale educativo, affiancato dalla figura di coordinamento pedagogico di cui all'articolo 11), è inoltre richiesta annualmente la programmazione/progettazione scritta delle esperienze o attività di cura ed educativa, l'adozione di varie tecniche di osservazione/documentazione e la redazione di testi e relative immagini, intermedi e finali di rendicontazione e valutazione delle attività ed esperienze educative, anche con il necessario confronto con il Coordinatore pedagogico comunale. Tali documenti dovranno essere resi sia all'ente che alle famiglie con modalità differenziate che dovranno essere definite nel progetto tecnico e tenendo conto che la modalità digitale dovrà essere riservata ai documenti di pertinenza della SA ma che non dovranno essere l'unico strumento destinato alla documentazione annuale e pluriennale (es. diari) da produrre a favore delle famiglie.
3. Il ricorso sistematico all'attività di osservazione (sul singolo bambino e sul gruppo dei bambini) deve essere prassi consolidata dell'agire educativo. Il metodo osservativo deve essere lo strumento prioritario per la progettazione e la verifica del progetto educativo in un'ottica di continua riflessione e rimodulazione delle ipotesi individuate, oltre che uno strumento di rilevazione del percorso evolutivo dei singoli bambini, al fine di rielaborare adeguate strategie educative.
4. L'impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi a compilare giornalmente un registro delle presenze dei bambini in attuazione delle vigenti norme di cui al Reg.to R.T n. 41/R-2013 richiamato e per l'eventuale permanere dei protocolli di emergenza sanitaria COVID.-19.

L'impresa inoltre si impegna a compilare il materiale relativo alle rilevazioni statistiche del quale il Comune necessita, nonché ad effettuare ogni altra rilevazione statistica che il Comune intenda acquisire ai fini del controllo della gestione.



ART. 13 – SISTEMA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI

1. Il Comune di Foiano della Chiana, aderisce per il proprio servizio alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi educativi e di controllo sull'offerta qualitativa dei nidi d'infanzia, secondo un sistema di regole e di procedure stabilito dalla Regione Toscana dal *Sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana*, costituito da "Orientamenti per la qualità" e "Valutazione della qualità" nelle 5 dimensioni individuate: 1) Ambiente, spazio, arredi e materiale; 2) Assetto organizzativo; 3) Programmazione del Servizio; 4) Relazione e processi di esperienza; 5) Relazioni con le famiglie, gli altri servizi e il territorio.

Il riferimento allo strumento richiamato deve animare ed orientare i processi di riflessione critica e costruttiva, tesi allo sviluppo e al miglioramento continuo delle esperienze. La ditta aggiudicataria secondo un sistema di retroazione (feedback) dovrà aggiornare il progetto educativo annuale e le proprie attività di gestione del servizio sulla base degli esiti dell'attività di controllo qualora svolte ed in ogni caso agli elementi definenti la "qualità" come "autovalutazione", al fine di garantire un servizio di alta qualità ai bambini e alle famiglie.

ART. 14 - MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI BAMBINI

1. L'ammissione dei bambini avverrà su designazione dell'Amministrazione Comunale in base alla graduatoria dei bambini e delle bambine le cui famiglie hanno fatto richiesta del servizio e sarà comunicata all'Impresa entro congruo termine compatibile con le esigenze organizzative del servizio. Le ammissioni potranno avvenire anche nel corso dell'anno educativo.

ART. 15 – LOCALI ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO

1. Farà carico all'Amministrazione Comunale la messa a disposizione dei locali, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono, così come il funzionamento del servizio di cucina per la preparazione dei pasti (colazione e pranzo). Gli arredi, i giochi e quanto già nelle disponibilità del Nido viene messo a disposizione della gestione nello stato in cui si trova e verrà preso in carico, per le rispettive competenze, dal personale educativo ed ausiliario, responsabili della corretta custodia e dell'uso conforme.
2. Tutto il materiale didattico, di cancelleria e necessario alle attività proposte, alla documentazione, ai progetti, attuati per la durata dell'appalto è invece a carico dell'impresa aggiudicataria.

ART. 16 - SERVIZIO DI PULIZIA

1. La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare il servizio di pulizia di tutti i locali della struttura che ospita i Nidi Girotondo e Insieme, con particolare riferimento a:
 - a) pulizia dei pavimenti ed altre superfici piane, di tutti i locali interni adibiti ai servizi;
 - b) pulizia e riordino degli spazi esterni di pertinenza;
 - c) pulizia ed igienizzazione di tutti i servizi igienici;



- d) pulizia ripiani e spolveratura dei mobili, attrezzature e suppellettili;
 - e) pulizia giornaliera dei tappeti e garanzia di almeno un lavaggio periodico degli stessi ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità;
 - f) pulizia di vetri, infissi, corpi illuminanti, pareti e soffitti.
2. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio di pulizia, macchinari compresi.
 3. La fornitura dei pasti è esclusa dal presente appalto, ma farà carico al personale della Ditta aggiudicataria provvedere a tutte le attività relative alla refezione: sporzionamento e somministrazione dei pasti ai bambini, riordino e pulizia dell'ambiente, delle stoviglie e quant'altro necessario, ad eccezione della preparazione e trasporto dei pasti. Tutto quanto attiene a tali compiti deve fare riferimento al Piano di Autocontrollo per le operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti e la redazione delle relative schede tecniche delle procedure da mettere a disposizione degli enti sovraordinati al controllo, oltre che all'A.C. per le verifiche di competenza.

ART. 17 – FORNITURE A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

1. La fornitura dei materiali didattici e dei prodotti di consumo per l'igiene degli ambienti e delle persone (compreso ogni tipo di carta, detersivi ecc.) e del materiale sanitario è a carico della Ditta aggiudicataria.
2. Materiale di pulizia Il soggetto gestore s'impegna a utilizzare idonei prodotti disinfettanti, lucidanti, sanificanti, ecc., di primissima qualità e resa, non sfusi, ma in contenitori dotati di etichette identificative del contenuto, e delle indicazioni di legge e che abbiano caratteristiche di ecocompatibilità secondo l'etichettatura Ecolabel (ove esistente in commercio) normata dai regolamenti CE 2014/313/UE, 2011/263/UE, 2011/264/UE, 2011/382/UE, 2011/383/UE, 201/264/CE, 2012/720/UE e 2012/721/UE.

Tali prodotti dovranno essere impiegati per la pulizia, il lavaggio e la sanificazione dei contenitori, degli utensili, dei piani di lavoro, delle attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro di preparazione e somministrazione dei pasti, oltre che per la pulizia degli ambienti, degli arredi, del materiale didattico ecc., fornendo al competente servizio comunale le relative schede tecniche. In particolare, nel caso di prosecuzione per l'an. ed. 2021-22 di procedure connesse con emergenza sanitaria COVID-19, sia i prodotti che le procedure di pulizia e sanificazione si dovranno attenere alle disposizioni adottate dalle autorità sanitarie e già operative nell'anno ed. 2020-21.

L'aggiudicatario si impegna altresì a comunicare il nome commerciale dei prodotti Ecolabel utilizzati e nel caso essi non siano in possesso di tale etichetta, si impegna a presentare la documentazione attestante il rispetto della normativa sopra indicata, su richiesta del servizio competente. All'interno della struttura dovranno essere conservate e visionabili su richiesta la schede di prodotto e di sicurezza di tutti i prodotti per la pulizia, il lavaggio e la sanificazione utilizzati. I prodotti impiegati per lo svolgimento del servizio possono essere controllati dalla stazione appaltante, che potrà disporre la sostituzione. Gli oneri per il materiale di pulizia, le attrezzature e quanto altro necessario al buon andamento del servizio sono posti a carico del soggetto aggiudicatario. L'aggiudicatario deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta attuate sul territorio comunale.



3. Materiale igienico sanitario. L'acquisto di sapone liquido, prodotti di carta utilizzati per il cambio dei bambini sono a carico del soggetto gestore. Il sapone liquido, nonché i prodotti di carta utilizzati per il cambio dei bambini devono avere caratteristiche di ecocompatibilità, secondo l'etichettatura Ecolabel (ove esistente in commercio).
4. Materiale didattico, d'uso, di cancelleria e similari, necessario per le attività didattiche dovrà essere fornito dall'Impresa aggiudicataria. I prodotti ed i materiali usati dovranno essere non tossici ed essere coerenti con i progetti proposti.

ART.18 - RESPONSABILI DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

1. La Ditta aggiudicataria dell'appalto designerà un responsabile tecnico dell'appalto, a cui l'Amministrazione Comunale si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento del servizio.
2. Il referente dell'Amministrazione Comunale per gli aspetti organizzativi e di gestione è individuato nel Responsabile dell'Area Servizi alla Persona.

ART. 19 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA E ASSICURAZIONE

1. L'Impresa assume le responsabilità derivanti dalla gestione dei servizi oggetto del presente appalto sotto il profilo giuridico, educativo, economico, igienico sanitario.
2. L'Impresa è direttamente e unicamente responsabile per qualsiasi tipo di danno a persone e/o cose che possano derivare dall'esercizio dell'attività appaltata.
3. L'Appaltatore deve provvedere a stipulare specifica polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile verso terzi per i danni causati dagli operatori nello svolgimento della loro attività, all'infortunio dei bambini ed alla responsabilità civile per danni a terzi causati da attività dei bambini stessi. Essa non deve essere inferiore ad un massimale di euro 5.000.000,00 per sinistro, euro 5.000.000,00 per persona e euro 5.000.000,00 per danni a cose. La polizza dovrà contenere espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione del servizio.
4. L'Appaltatore è tenuto a risarcire all'Amministrazione Comunale qualsiasi danno che, durante l'espletamento del servizio, venisse eventualmente arrecato alle strutture ed alle attrezzature da parte del personale. A tal fine provvede a stipulare idonea polizza per i danni causati dai propri operatori ai locali ed alle attrezzature scolastiche.
5. In caso di sinistro, fino alla prova dell'avvenuta chiusura dello stesso, l'Amministrazione Comunale tratterrà, sull'importo dovuto per l'appalto della gestione del servizio, la spesa presumibilmente occorrente per tale risarcimento.
6. L'Appaltatore presenta al Comune copia conforme delle polizze sottoscritte.
7. L'Appaltatore dichiara, pertanto, espressamente di esonerare il Comune da qualsiasi responsabilità verso il personale impiegato nonché verso i terzi per infortuni e danni a persone e cose che comunque possano avvenire in dipendenza delle attività previste nel presente capitolato di appalto.



ART. 20 – DIVIETO DI CESSIONE O SUBAPPALTO DELLA GESTIONE

1. La Ditta aggiudicataria non potrà cedere o subappaltare la gestione dei servizi assunti, pena la risoluzione del contratto.

ART. 21 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

1. L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti i relativi oneri.
2. Si obbliga, inoltre, a esibire in qualsiasi momento e a semplice richiesta le ricevute mensili sia degli stipendi pagati sia dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio.
3. Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, il Comune segnalerà la situazione al competente ispettorato del lavoro.
4. L'impresa si obbliga ad attuare nei confronti del personale impiegato nelle prestazioni oggetto del contratto tutte le norme contrattuali di categoria e della legislazione vigente in materia di rapporto di lavoro, con particolare riguardo al trattamento economico-normativo e all'inquadramento previdenziale.
5. il Comune, nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'appaltatore delle inadempienze accertate dall'ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo del contratto, con esclusione di ogni eccezione per il ritardato pagamento o il risarcimento del danno. Tale ritenuta sarà restituita soltanto quando l'ispettorato predetto avrà dichiarato che l'appaltatore si sia posto in regola.
6. Il soggetto gestore ha inoltre l'obbligo di:
 - a) garantire, da parte del personale impiegato nei servizi, il rispetto della normativa prevista D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta all'assistenza, alla previdenza, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, all'igiene e prevenzione sul lavoro, nonché di tutte le altre disposizioni in vigore e quelle che potranno eventualmente essere emanate nel corso della durata contrattuale;
 - b) fornire adeguata istruzione al personale addetto, nonché agli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed informare il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori, secondo le prescrizioni di legge e i piani di emergenza appositamente predisposti per ogni struttura;
 - c) fornire il personale addetto di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008;



- d) fornire gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione individuale, prescritti dalle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza, da indossare durante le ore di servizio, inclusi quelli previsti per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19;
- e) di comunicare, prima dell'inizio della gestione, al Responsabile del Servizio comunale il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di cui al D. Lgs. n.81/2008.
- f) di garantire che il personale utilizzato per l'espletamento del servizio abbia frequentato, o comunque frequentato entro 3 mesi dall'inizio del servizio, corsi in materia di prevenzione antincendio e di primo soccorso ai sensi del D.M. 15.07.2003 n. 388 e s.m.i

ART. 22 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, l'impresa è tenuta a versare, a titolo di cauzione definitiva, prima della stipula del contratto, la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.
2. La cauzione definitiva deve essere prestata con le modalità previste nel D.Lgs. 50/2016.
3. La cauzione definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Essa pertanto va reintegrata a mano a mano che su di essa l'Amministrazione opera prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di quindici giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dall'Amministrazione, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione dal presente Capitolato.
4. Il deposito cauzionale definitivo è svincolato e restituito al contraente con le modalità indicate all'art. 103 del D.lgs 50/2016.
5. Qualora l'aggiudicatario non provvede alla costituzione della garanzia come indicato ai commi 1 e 2, l'Amministrazione ne dichiara la decadenza dell'aggiudicazione, l'acquisizione della cauzione provvisoria prevista dal disciplinare di gara da parte del Comune, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

ART. 23 - RIMBORSO DELLE SPESE DELLA PROCEDURA DI GARA E CONTRATTUALI

1. L'aggiudicatario è tenuto a rimborsare alla stazione appaltante le spese di pubblicazione inerenti la gara, nei termini di cui alla normativa vigente. Il contratto di appalto viene stipulato in forma pubblica - amministrativa e tutte le spese consequenziali sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

ART. 24 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. I rapporti contrattuali inerenti la fornitura del servizio saranno regolati da apposito contratto da stipulare sulla base di quanto previsto dal presente capitolato d'appalto e disciplinare e nel rispetto della vigente normativa in materia. Il contratto non potrà essere ceduto a terzi a pena di nullità.



2. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 35 giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace. Si rimanda alle disposizioni dell'art. 16 del disciplinare gara per quanto riguarda termini e modalità di stipula del contratto. In caso di mancata stipula del contratto da parte dell'aggiudicatario, il Comune si riserva la facoltà di incamerare la cauzione provvisoria, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, ed aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria.

ART. 25 -PAGAMENTI

1. Il corrispettivo dell'appalto risultante dall'offerta economica approvata in sede di aggiudicazione è riferito al periodo di validità del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 4) per eventuali "servizi aggiuntivi" all'annuale calendario del servizio. Esso spetta unicamente per il periodo di effettivo svolgimento del servizio.
2. Le disposizioni del presente articolo escludono l'applicabilità dell'art. 1664 c.c. nonché di ogni altra norma in materia di revisione prezzi.
3. Il pagamento del corrispettivo dovuto risultante dall'offerta economica, sarà determinato in termini mensili per i servizi effettivamente svolti e sarà effettuato dal Comune, previa acquisizione del DURC regolare.
4. Variazioni in diminuzione del numero dei bambini che comportano un minor impiego del personale nel rispetto dei parametri di cui all'articolo 6, variazioni nelle fasce orarie che comportano una diminuzione dell'orario di apertura giornaliera del servizio, determinano una riduzione proporzionale dell'importo contrattuale; in analogia si procederà in caso di servizi integrativi qualora autorizzati con riferimento all'articolo 4) del presente Capitolato.
5. Il pagamento avverrà su presentazione di regolare fattura mensile, di norma entro sessanta giorni dall'acquisizione della stessa al protocollo del Comune – nel rispetto dei tempi di pagamento oggetto di disposizioni di legge - e dalla disponibilità del DURC regolare, fatti salvi i tempi per la verifica rispetto agli obblighi previsti dall'art. 48 bis del DPR 602/73 modificato dalla L. 205/2017, art. 1, comma 986. Tale clausola verrà inserita come vessatoria ai sensi dell'art. 1341 c.c. nel contratto che verrà stipulato con l'aggiudicatario. La fattura dovrà indicare il mese di riferimento, il CIG, gli atti di impegno di spesa.
6. L'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della L. 13/8/2010 n. 136. Nel caso in cui le transazioni economiche riguardanti il presente appalto siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A. e/o senza utilizzare il bonifico bancario o postale, o gli altri strumenti atti a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, si procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, con conseguente chiamata in cassa ed incameramento della polizza fideiussoria presentata a titolo di cauzione definitiva e ferma restando la facoltà di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.



ART. 26 – CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale ha il diritto di effettuare controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare il rispetto da parte della Ditta aggiudicataria dei comuni standard di qualità osservati nel campo della cura e dell'educazione della prima infanzia e la rispondenza dell'attività svolta quotidianamente, annualmente e nel più lungo tempo complessivo dell'appalto al progetto pedagogico, educativo ed organizzativo-gestionale presentato in sede di gara.
2. In caso di inadempienza degli operatori, l'Amministrazione Comunale informa tempestivamente l'Impresa affinché adotti i provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni.

ART. 27 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

1. Ove si verificano inadempienze dell'appaltatore nell'esecuzione del contratto, saranno applicata dal Comune le seguenti penali:
 - a. Mancata effettuazione del servizio, tranne nei casi dovuti a cause di forza maggiore estranee alla responsabilità del soggetto gestore ed in caso di sciopero:
 - per un giorno verrà applicata una penale pari al doppio del costo giornaliero;
 - per periodi superiori ad un giorno verrà applicata, per ogni giornata, una penale pari al triplo del costo giornaliero programmato;
 - b. Per ogni infrazione in caso di accertamento del mancato rispetto della pulizia, igiene, sanificazione: fino a € 500,00;
 - c. Per danni arrecati alle strutture educative sarà applicata una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni;
 - d. Inadempienza ad altri obblighi previsti dal presente Capitolato e dal contratto: da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 2.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine.
2. Il pagamento della penale non esonera il soggetto gestore dall'obbligo di risarcire l'eventuale danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.
3. Nell'ipotesi in cui il Comune accerti violazioni al presente capitolato o al contratto procederà alla formalizzazione, mediante l'invio di una lettera di contestazione degli addebiti tramite PEC, fissando contestualmente un termine congruo (non inferiore a cinque giorni e non superiore a quindici) entro il quale l'aggiudicatario può presentare le proprie controdeduzioni. Qualora tali giustificazioni vengano ritenute insoddisfacenti, il Comune dispone l'applicazione della penalità. Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, il Comune si rivarrà sulla cauzione.
4. Nel caso di inadempienze gravi, ovvero ripetute, il Comune avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa comunicazione mediante PEC all'appaltatore, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'appaltatore e salvo l'applicazione delle penali previste.



5. In ognuna delle ipotesi di cui sopra, il Comune non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento dei maggiori danni.

ART. 28 - RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO

1. Le parti convengono che, oltre quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del codice civile per casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 C.C., la violazione delle disposizioni per le quali il presente capitolato prevede la risoluzione contrattuale, oltre alle ipotesi di risoluzione previste dal presente articolo.
2. Quando nel corso del contratto il Comune accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, ovvero in caso di verificata inadeguatezza degli operatori impegnati relativamente alle mansioni previste dalle rispettive qualifiche professionali e a quanto previsto dal progetto pedagogico e organizzativo di riferimento, il Comune può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il comune procederà alla risoluzione contrattuale.
3. Costituiscono inoltre motivo di risoluzione:
 - La recidiva per più di 3 volte nelle circostanze che hanno determinato le applicazioni delle penali di cui all'art. 28;
 - Il determinarsi di situazioni di gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate dalla competente ASL, dovute al mancato rispetto delle norme del capitolato, delle prescrizioni della ASL e della legislazione vigente;
4. Nell'ipotesi in cui il Comune accerti il verificarsi delle condizioni di risoluzione contrattuale, procederà alla formalizzazione mediante l'invio di una lettera di contestazione degli addebiti tramite PEC, fissando contestualmente un termine congruo (non inferiore a cinque giorni e non superiore a quindici) entro il quale il soggetto gestore può presentare le proprie controdeduzioni. Qualora le giustificazioni del soggetto gestore vengano ritenute insoddisfacenti, il Comune dispone la risoluzione del rapporto, provvedendo a quantificare l'entità del danno e rivalendosi a titolo di risarcimento del medesimo, in primo luogo sul corrispettivo mensile eventualmente ancora da corrispondere e, se ciò non fosse sufficiente, sulla cauzione prestata facendo salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
5. In ogni caso, pur in presenza di disdetta, il soggetto gestore è comunque tenuto ad ottemperare agli obblighi contrattuali, fino alla data di scadenza naturale del contratto, qualora non possa essere assicurato il subentro di un altro soggetto risultante in graduatoria ovvero di altro soggetto per l'espletamento dei servizi.
6. In caso di risoluzione contrattuale, ai sensi dell'Art. 110 del D.lgs 50/2016, l'Amministrazione comunale si riserva di procedere all'affidamento del servizio ai concorrenti risultanti in graduatoria.



ART. 29 - FORO COMPETENTE

1. Per il giudizio su eventuali controversie in ordine all'applicazione, interpretazione e esecuzione del contratto di appalto sarà competente il Foro di Arezzo. E' espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 30 - NORMA FINALE

1. Per quanto non previsto nel presente capitolato l'appalto è disciplinato dalle norme del Codice Civile, dalla normativa vigente per tale materia, con particolare riferimento alle norme legislative e regolamentari della Regione Toscana e ai regolamenti e alle disposizioni del Comune di Chiusi.
2. In caso di modificazione delle norme nazionali e regionali che regolano la materia l'impresa appaltatrice deve provvedere a conformarsi alle nuove disposizioni.

N. 1 Allegato al Capitolato:

- elenco personale in servizio nel Nido a.ed. 2020-21 (art. 6 comma 2);
- Planimetrie dei locali del Nido oggetto di gara
- DUVRI